

PROGETTO GRATUITO

# FINESTRE SUL MONDO

Istruzioni per l'uso del 2.0

ISTITUTO COMPRENSIVO A. DE GASPERI  
CARONNO PERTUSELLA

Prot. N° 6858 Cat. 2/24  
B: 22/11/2012



Gestinform srl in collaborazione con IACP Istituto





**Rotary**  
Club di Saronno  
Distretto 2042



## PROGETTO PER LE SCUOLE

### **Denominazione Del Progetto :**

### **FINESTRE SUL MONDO: ISTRUZIONI PER L'USO DEL 2.0**

### **Premesse e obiettivi :**

"1 ragazzo su 4 è sempre connesso, 3 genitori su 4 non conoscono il sexting, 1 su 10 non ha mai sentito parlare di cyberbullismo". Adolescenti perennemente connessi comunicano tramite chat con i genitori, che, spesso, non sono consapevoli dei rischi corsi dai propri figli in rete. Anche il quotidiano La Repubblica in un recente articolo denuncia la dipendenza tanto dei figli quanto dei genitori dai nuovi mezzi di comunicazione; infatti, vengono riportati i pensieri di alcuni presidi del milanese che confermano la problematicità che risiede nell'utilizzo non consapevole di Internet e dei Social Network in generale.

Negli ultimi anni l'uso del computer e di Internet è aumentato, in particolare tra gli adolescenti che lo utilizzano per molte ragioni, ad esempio per completare i compiti, giocare, guardare video e scaricare foto, ma soprattutto per comunicare con i coetanei tramite Social Network, chat e mail. L'ampia diffusione di internet tra gli adolescenti ha portato ad un ampliamento e a un miglioramento delle possibilità di comunicazione superando le barriere e i vincoli di tempo e spazio e ad un'infinita possibilità di accesso alle fonti di informazione.

A tal proposito è utile sottolineare che le sfide dell'adolescenza si collocano oggi su un terreno di crisi di valori e di obiettivi che è stato descritto dal sociologo Zygmunt Bauman, attraverso la metafora della "modernità liquida". Nell'era moderna i nuovi adolescenti si trovano così in una condizione di disorientamento in uno spazio vuoto in cui si realizzano i movimenti dialettici dell'estraneazione adolescenziale, facilmente orientabili dalle esigenze del mercato non solo attraverso la "cattiva maestra televisione", ma anche attraverso i nuovi mezzi tecnologici di comunicazione di massa: i telefoni cellulari, i computer con i loro videogiochi, ma soprattutto con Internet.

In questo mondo mediatico i processi di formazione-informazione finiscono per scavalcare i luoghi familiari e istituzionali dell'educazione generando una serie di bisogni, impulsi, aspettative e motivazioni che hanno più a che fare con il mercato dei consumi che con le finalità educative.

Il mondo dei nuovi mezzi di comunicazione di massa risulta facilmente collegabile al mondo della psicopatologia; infatti, va tenuto presente che in adolescenza la dipendenza, nelle sue più variegata forme, sia fisiologiche che patologiche, assume un'importanza particolare. Il disagio, le insicurezze, la sofferenza e le nuove patologie psichiche connesse ad un iper-utilizzo delle nuove tecnologie, unitamente alle sue risorse e potenzialità, sono frutto dell'incontro tra un uomo, con bisogni ed aspettative diverse rispetto al passato, ed una società sempre più dinamica. Da queste considerazioni si origina una riflessione ed insieme una domanda; in pochissimo tempo la tecnologia è entrata a far parte del nostro modus vivendi e ciò ha indubbiamente avuto i suoi

vantaggi ma sembra avere, anche, condotto verso una fase di fascinazione e di estasi comunicativa: possono queste ultime essere iscritte all'interno di un ordine tossicomano, cioè al pari delle droghe da sempre conosciute? E se così fosse, quanto il passo che va dall'uso, all'abuso, alla dipendenza è breve? Consideriamo la tossicità in stretta relazione con le caratteristiche del soggetto, le modalità e le motivazioni del suo agire, la proliferazione tossica potrà interessare un gran numero di attività umane, dalla sfera sessuale all'abuso degli strumenti di informazione quali televisione, computer... Parlare di dipendenza è complesso in quanto essa implica non solo aspetti neurobiologici ma anche comportamenti psichici, sociali e culturali; ecco perché diventa interessante capire quali fattori possono causare e poi mantenere, una condizione di dipendenza chimica o comportamentale che sia.

A partire dalle seguenti premesse, sorgono spontanee alcune domande a cui si cercherà di trovare una risposta all'interno degli incontri previsti con i ragazzi.

- ✓ Come viene definito il bullismo?
- ✓ Chi è il bullo? Chi è la vittima? Il ruolo del gruppo.
- ✓ E' possibile pensare ad un uso consapevole degli strumenti digitali?
- ✓ Possiamo immaginare di essere noi a governare le tecnologie e non il contrario?
- ✓ Possiamo rendere consapevoli i ragazzi della potenzialità degli strumenti digitali quotidianamente in loro uso, di cosa vuol dire usare il web ed entrare nel mondo dei social network?
- ✓ E' possibile comprendere i segnali della dipendenza dagli strumenti digitali? Come affrontarla?
- ✓ Quali possono essere le conseguenze di uso non consapevole del web?
- ✓ Come affrontare situazioni di rischio o gestire situazioni generate da un uso sconsiderato dei social?

### ***Destinatari del Progetto***

I destinatari del Progetto risultano essere gli alunni delle classi prime della Scuola Media statale Alcide De Gasperi - Caronno Pertusella.

In particolare, ogni incontro previsto con ciascuna classe, si focalizzerà di volta in volta su un argomento di approfondimento. Per ciascun incontro il tema è stato affrontato attraverso differenti metodologie, che vedono come strumento elettivo l'utilizzo del gruppo esperienziale nelle sue diverse declinazioni.

### ***Struttura del Progetto:***

Il progetto prevede 3 incontri per ciascuna classe dalla durata di 2 ore ciascuno.

Nel primo incontro con i ragazzi si parlerà del bullismo invitando i ragazzi a presentare esempi che considerino vicini e presenti nella loro quotidianità. La violenza tra i pari nel contesto scolastico è un fenomeno sempre più diffuso, che coinvolge ragazzi di diverse fasce d'età e preoccupa gli insegnanti, gli psicologi e le famiglie. Il desiderio di visibilità sempre più diffuso sui social network e la facilità con cui vengono condivisi filmati on line ha messo in luce la criticità e la frequenza rilevante di episodi di bullismo, che oggi non vedono come protagonisti esclusivamente il "bullo" e la "vittima", ma il gruppo dei pari, come osservatore, talvolta silente, altre volte incitante. Le attività di gruppo che verranno proposte durante questo primo incontro sono volte a far riflettere su quanto



**Rotary**  
Club di Saronno  
Distretto 2042



il bullismo non sia un fatto a due ma un fenomeno che riguarda tutto il gruppo e il contesto, che spesso porta l'adolescente a compiere azioni che altrimenti non farebbe.

Nel secondo incontro con i ragazzi si partirà da una riflessione circa il ruolo dei mass media e dei social network nella costruzione di relazioni che ormai ambiscono ad ideali e aspettative che spesso fanno sentire inadeguati. La comunicazione appare mediata, amplificando le difficoltà e l'imbarazzo dei rapporti, nel momento in cui da virtuali, divengono reali. In particolare, verranno utilizzate tecniche quali il photolagage e il gioco delle fasce con la finalità di riflettere sugli stati emotivi che nascono dalla visione di alcune fotografie e sul modo di vivere alcuni ruoli che ci vengono affidati dall'altro.

Nel terzo incontro ci si focalizzerà sul tema della dipendenza. Verrà costruita una modalità di intervento che consenta di partire dalle considerazioni comuni dei ragazzi non solo sul tema della dipendenza dalle sostanze, ma su tutto ciò che ormai è riconosciuto come appartenente al mondo della dipendenza: relazioni dipendenti, alcoolismo o droghe, dipendenza da internet e da altri mezzi di comunicazione. Attraverso il gioco dei post-it i ragazzi verranno invitati ad esporsi su questa tematica esplicitando la dicotomia potenza/impotenza, con la quale in adolescenza ci si può trovare alle prese. La necessità e la difficoltà di definire la propria identità e il bisogno di appartenere a un gruppo nel quale riconoscersi e dal quale essere riconosciuti, sono questioni fondamentali per l'adolescente. In questo senso, il tema della dipendenza da qualsiasi oggetto esterno, può essere visto come facilitatore.

### ***Pubblicizzazione Dei Risultati:***

Report conclusivo del progetto da consegnare ai Dirigenti Scolastici e pubblicare sui siti delle scuole ed, eventualmente, nei canali social. Con l'autorizzazione della Scuola Media Alcide - De Gasperi sarebbe utile a scopo puramente di ricerca e non clinico diagnostico, somministrare ai ragazzi, in forma assolutamente anonima, alcuni questionari psicologici. Questo intervento potrebbe essere considerato a tutti gli effetti una action research, che attraverso l'utilizzo dei gruppi esperienziali come tecnica d'ascolto e di lavoro in diverse declinazioni, può permettere la riflessione e la circolazione libera dei pensieri negli adolescenti.

### ***Periodo di attuazione***

Il Progetto avrà inizio nel mese di Dicembre 2017. Le date verranno concordate insieme ai Docenti in linea con gli interventi proposti dalle altre figure coinvolte nel Progetto.